

**Ai Consiglieri e alle Consigliere
Ai soci e alle socie
Ai Componenti dei Tavoli di lavoro**

Università per la pace

REPORT ATTIVITA' LUGLIO - DICEMBRE 2014

Cari amici e care amiche,
vi inviamo il nostro sesto Report per aggiornarvi sulle principali attività svolte dall'Università per la pace nel secondo semestre del 2014.

ATTIVITA' GENERALI

Il secondo semestre del 2014 ha continuato a centrarsi nel dare concreta attuazione alle attività previste dal Programma generale 2014 - 2015, che l'Assemblea dei soci e delle socie del 17 marzo 2014 ha parzialmente ridefinito tenendo conto del budget a disposizione.

Entrando nel merito delle attività, il 19 Dicembre si è tenuta la **Giornata regionale della pace**, organizzata dal Consiglio regionale con la collaborazione di Università per la pace e Ufficio scolastico regionale. Come ogni anno, notevole è stata la partecipazione di studenti delle classi di ogni ordine e grado provenienti da tutte le province marchigiane, che si sono distinte per gli ottimi lavori presentati in risposta al concorso bandito dal Consiglio regionale “**La pace sempre contro ogni conflitto**”. Al termine della manifestazione - come già lo scorso anno – su nostra iniziativa sono state consegnate “**Le bandiere della pace**” alle scuole che si sono distinte per opere multimediali sui temi della pace.

Per quanto riguarda la **sfera della comunicazione**, è continuato il costante impegno affinché il sito, il profilo Facebook, il canale Youtube e la Newsletter settimanale siano sempre più riconosciuti come strumenti in grado di comunicare ed informare sulle attività dell'Università per la pace e su quelle di altri enti marchigiani impegnati nella nostra stessa direzione.

Essendo il “fare rete” essenziale alla diffusione della cultura di pace, l'area “**Sostegno ai territori**” si è caratterizzata in questo semestre per il lavoro di valutazione e di avvio dei progetti pervenuti ai sensi dei **due Avvisi pubblici – per la costituzione di nuove Scuole di pace e per la promozione del protagonismo giovanile per la pace** – promossi dall'Università per la pace e pubblicati il 24 giugno. Sono pervenuti complessivamente 17 progetti, di cui il Consiglio direttivo in sede di commissione di valutazione ne ha selezionati 8 (di cui 7 per il sostegno al protagonismo giovanile per la pace e 1 per la costituzione di nuove Scuole di pace): nei prossimi mesi il compito di monitorarne l'andamento.

Riguardo all'area “**Ricerca e formazione**” nel mese di settembre si è tenuta a Macerata la **1° edizione della Summer School in Gender Studies**, centrata quest'anno sul tema della violenza contro le donne e coordinata dall'Università di Macerata. Circa ottanta le persone presenti - impegnate a vario titolo su tale tematica - che si sono confrontate interagendo con relatrici e relatori di portata nazionale ed internazionale.

Nell'ultimo bimestre è stato poi messo punto il calendario della prima fase del percorso

formativo per insegnanti marchigiani delle scuole di ogni ordine grado “**Una nuova cittadinanza mondiale attraverso la revisione dei curricoli scolastici**”: si tratta di 7 seminari che da febbraio a marzo 2015 si terranno in sette diverse città marchigiane. A tale fase seminariale seguirà la costruzione di unità didattiche relative alle discipline scolastiche oggetto dei seminari, che verranno poi sperimentate in aula nei primi mesi dell'anno scolastico 2015/2016. Al percorso formativo, coordinato da C.V.M. e realizzato in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale e Regione Marche, si sono iscritti più di 70 insegnanti, in rappresentanza di 12 istituti scolastici.

Da un punto di vista di impegno civico e politico, oltre a continuare la campagna per **chiedere al Governo italiano la riduzione delle spese militari e la sospensione del Programma relativo agli aerei da caccia F-35**, ci siamo resi disponibili a coordinare a livello regionale un'altra iniziativa nazionale: **la Proposta di Legge Popolare per l'istituzione della Difesa civile non armata e nonviolenta**. Nelle Marche sono una decina i gruppi, le associazioni e le scuole di pace che si impegneranno a contribuire alla raccolta entro la fine di maggio 2015 delle 50.000 firme necessarie a presentare al Parlamento tale proposta. Tutti gli approfondimenti sono reperibili nel sito www.difesacivilenonviolenta.org

In occasione dell'escalation di **violenza e morte nella Striscia di Gaza durante i mesi estivi**, l'Università per la pace ha inoltre rilanciato a tutti gli enti locali marchigiani l'appello - sostenuto da diverse reti nazionali ed internazionali - per impegnarsi a fermare la guerra in corso ed avviare iniziative per costruire una pace duratura in Medio Oriente.

Rispetto al rapporto con i soci, oltre alla continua opera di coinvolgimento ed invito alla partecipazione alle diverse attività ed al regolare svolgimento delle riunioni di Assemblea e Consiglio Direttivo, si è continuato ad operare per regolarizzare progressivamente le diverse posizioni ancora pendenti in relazione al pagamento delle quote associative. Attualmente risultano soci dell'Università per la pace 30 soggetti, con 1 nuovo arrivo in questo semestre: il Comune di Monte Porzio (PU)

Venendo al resoconto della **vita associativa**, si continua a segnalare fra i punti critici la crescente tendenza dei soggetti soci alla delega con relativa limitata partecipazione, la scarsa autonomia dei tavoli di lavoro e - soprattutto per quanto riguarda gli enti locali - la difficoltà a versare con regolarità le proprie quote associative annuali.

Per quanto riguarda il lavoro dei Tavoli, si segnala l'attività del solo Tavolo della Formazione.

TAVOLO DELLA FORMAZIONE

Il Tavolo, nell'incontro tenutosi il 15 Settembre, ha continuato ad affrontare e mettere a punto i percorsi formativi previsti dal Programma biennale 2014-2015: in particolare la Summer School in Gender Studies coordinata dall'Università di Macerata, il Corso di formazione per docenti sulla nuova cittadinanza mondiale coordinato da CVM e la 1° edizione della Scuola di altra economia a cura del Prof. Roberto Mancini.

CONCLUSIONI APERTE

Risulta evidente che stiamo entrando sempre più nel vivo, nel cuore proprio delle attività per cui è necessario a noi tutti un cambio di passo a partire proprio dai Tavoli di lavoro che costituiscono i gangli vitali, le sedi dove il confronto tra le tre anime costitutive dell'Università per la pace prende forma rispetto alle idee più innovative, alle comunicazioni esterne e ai percorsi possibili. Il tutto necessariamente in armonia con il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci.

Tra il completamento delle cose suddette, ci prepariamo alla fase di programmazione per gli

anni 2016 e 2017 e quindi ci sarà bisogno della partecipazione e dell'entusiasmo di tutti i soci. Sarà in ogni caso necessaria una rimodulazione dei preventivi di spesa alla luce delle novità intervenute successivamente alla firma della convenzione che aveva stabilito gli step circa il finanziamento dell'Università per la pace da parte della Giunta regionale in relazione al biennio 2014 - 2015.

Ci attiveremo in ogni direzione per limitare al massimo i tagli evidenziando che la scelta politica di sostenere la cultura della pace non è solo una scelta etica, ma apre percorsi inediti e si inserisce a pieno titolo nel distretto culturale evoluto della Regione. Pertanto essendo l'Università per la pace prevista da una stabile legge regionale occorrerà lottare per avere un altrettanto stabile capitolo di bilancio.

Ancona, 12 Febbraio 2015

Università per la Pace

Il Presidente **Dr. Mario Busti**

-

Il Coordinatore **Dr. Davide Guidi**

